

## Carissimi Amici e Benefattori dello Studentato per le Missioni

A conclusione del decimo anno di missione in Mozambico sono rientrato in Italia per alcune settimane di ferie, in corrispondenza della chiusura estiva del Seminario Teologico Interdiocesano S. Pio X, principale campo di missione in cui opero.

A Bologna, ho approfittato della calorosa e fraterna accoglienza della Comunità Dehoniana dello Studentato per le Missioni che mi ha partecipato la vostra solidarietà e testimoniato la vostra preghiera e attenzione missionaria. Sono sempre giorni speciali quelli che passo allo Studentato per le Missioni: tutto è memoria degli anni stupendi della formazione teologica, dei tempi dell'insegnamento della teologia prima di partire per il Mozambico. Ritrovo i miei professori, formatori, compagni di strada e studenti ormai sacerdoti...gli anni passano veloci ma non riescono a portarsi via la gioia della vita fraterna in comunità, della celebrazione dell'Eucaristia e della Adorazione Riparatrice fatta insieme, con vera fede, con spirito di unione a Cristo e ai fratelli.

Avrei voluto fermarmi di più in comunità, dove si ritempra lo spirito, l'anima e il corpo...ma i giorni passano veloci e la missione chiama forte. Purtroppo, come ben sapete, le vocazioni sacerdotali e missionarie scarseggiano da questa parte del mondo, e invece fioriscono in modo spumeggiante in Mozambico. Riprende l'anno scolastico di teologia: prevediamo un centinaio di seminaristi e dal Seminario Interdiocesano s. Pio X a Maputo mi chiedono uno sforzo in più, qualche corso in più, qualche ora in più...*Ecce Venio*...risponde spontaneamente un sacerdote del Sacro Cuore di Gesù.



**Seminario Interdiocesano S. Pio X - Maputo**

Nel frattempo, dopo un anno di inserimento e conoscenza, abbiamo risposto positivamente all'invito dell'Arcivescovo di Maputo Dom Francisco Chimoio di assumere la cura pastorale della Parrocchia del Buon Pastore in località Jardim – Maputo. È una parrocchia molto viva, zeppa di ragazzi e giovani, con molto lavoro da fare a livello di catechesi e formazione. Padre Emilio Giorgi, una vita in Mozambico, nonostante l'età ha dato generosa disponibilità come parroco. Gli sono accanto come vicario parrocchiale, per condividere la missione e l'attività pastorale. Sono felice di questa novità che mi permette di tenere insieme l'insegnamento della teologia con la vita del Popolo di Dio.



### **Al termine della Santa Messa nel Giorno del Signore**

Il territorio della parrocchia è tagliato a metà della strada statale N°1 (EN1)...e dall'altra parte della strada si estende la sterminata bidonville della capitale. In bidonville si trova la comunità Maria Ausiliatrice, con la sua chiesa, il campetto dell'oratorio, le salette multiuso. In bidonville c'è da rimboccarsi le maniche, non solo per ristrutturare la chiesa e tutto il resto...soprattutto per cercare di creare per i molti ragazzi un'alternativa seria alla strada e per sopperire alla cronica deficienza educativa delle famiglie. La bidonville è come un microcosmo con le sue dimensioni e regole non scritte: la vita è sopravvivenza, l'igiene un lusso, le possibilità di sviluppo appannaggio di pochissimi. Eppure è un brulicare di sorrisi, fatti di serio apprezzamento del poco che si ha, di voglia di riscatto, di sguardi pieni di speranza.



### **Un gruppetto dei 40 accoliti-chierichetti della parrocchia**

Conto anche di poter continuare l'insegnamento della filosofia pratica (etica) nell'Università San Tommaso. Il lavoro in équipe di questi anni ci ha permesso di lanciare il corso di Dottorato in ética proprio sul finire dell'anno: c'è estremo bisogno di formare docenti e professori qualificati per innestare nella società mozambicana linfa nuova e curare le grandi piaghe dell'ingiustizia, della corruzione, del nepotismo e clientelismo che ritardano il vero progresso e ascesa degli ultimi. Avete visto anche voi che la crisi economica in Italia è prima di tutto e soprattutto l'effetto devastante di una crisi ben più profonda: crisi a livello etico, crisi di valori, crisi di fede.

La povertà in Mozambico è figlia dell'ingiustizia, della sopraffazione, di meccanismi perversi che fanno sparire nelle tasche di pochi il bene di tutti. Un paese ricchissimo pieno di poveri lo si spiega solo percependo che il motivo di fondo sta nel cuore egoista degli uomini: un cuore poco umano, poco fraterno e poco credente. Bisogna lavorare molto sulle menti e sui cuori delle nuove generazioni per disfare un po' alla vota l'intricatissima matassa dell'egoismo ingiusto e perverso.

Affido dunque alla vostra preghiera e cuore questo nuovo anno di missione. Perché qualcosa di bello possa avvenire, c'è bisogno dell'apporto di tutti, della missionarietà di tutti, della fede di tutti. Noi missionari non lo siamo senza di voi, ma con voi, con la vostra preghiera, l'offerta della vostra vita, fatta di gioie e sofferenze, di slanci e di fatiche.

Vi ringrazio di cuore, a nome della mia comunità religiosa, del Seminario e della grande comunità cristiana della parrocchia del Buon Pastore e della comunità Maria Ausiliatrice nella

bidonville...per la vostra concreta generosità e solidarietà, per l'incessante preghiera, per il grande affetto sempre più forte negli anni che passano. Per tutto, il Signore vi ricompensi con speciali grazie.

In Corde Jesu

p. Giuseppe Meloni, Missionario in Mozambico.



p. Giuseppe Meloni nella nuova parrocchia



Bimbi della bidonville



Studenti dell'Università



Bimbe all'Oratorio Maria Ausiliatrice